



## BANDO VOLONTARI 2020

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Se piove mi vedo l'arcobaleno (Codice progetto PTXSU0006020012380NXTX)

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO**

ETTORE: E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

L'obiettivo SPECIFICO del progetto sarà, coerentemente con l'obiettivo del generale programma e le sfide individuate nel contesto appena delineato:

Aumentare l'inclusione sociale e l'accesso alle opportunità di crescita educativa ed esperienziale dei minori.

Mettendoli nelle condizioni di sperimentarsi all'interno di percorsi didattici e non, al fine di conoscere e sviluppare le proprie potenzialità e competenze.

Potrà essere considerato raggiunto avendo dato l'opportunità a studenti di dieci centri di IeFP di aver conosciuto e sperimentato opportunità e iniziative sociali, culturali, sportive e ludiche offerte dal territorio circostante e, se possibile, da un contesto più ampio.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali.

Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne.

Gli operatori volontari saranno inseriti nel progetto con una funzione di supporto e/o aggiungendo la propria voglia e capacità di mettersi in gioco su proposte di carattere esperienziale (ludico; socio- educativo; culturale; sportivo) secondo le proprie pregresse conoscenze e competenze o accogliendone di nuove.

Tutte e 6 le attività progettuali includeranno i volontari il cui coinvolgimento avverrà in misura e modalità differente. Ognuna però, avrà la conduzione o la supervisione dell'OLP e del personale docente, singolo o in collegio e della direzione scolastica.

**L'attività 1** coinvolgerà gli operatori volontari in funzione di osservatori, saranno coloro che coglieranno gli spunti emersi dalle analisi e rilevazioni del personale scolastico in campo. Sarà loro funzione, laddove necessario, raccorderle e metterle a sistema, per supportare il tutor incaricato di definire i bisogni educativi dei diversi gruppi su cui si deciderà di agire.

**L'attività 2** potrà vedere l'operatore volontario impegnato con un certo grado di autonomia. L'OLP e il personale scolastico incaricato lo metteranno nelle condizioni di poter leggere al meglio il contesto esperienziale circostante e favoriranno i contatti facendo sì che possa disporre delle reti istituzionali e l'autorevolezza dell'istituzione scolastica.

**Nell'attività 3** l'operatore volontario sarà coinvolto a supporto della progettazione fine del tutor scolastico (o chi per esso) che sarà responsabile della predisposizione degli interventi esperienziali da offrire agli studenti.

La rilevanza della presenza del volontario sta nella capacità di trasmissione delle informazioni raccolte durante l'attività 1 e soprattutto 2, di modo da mettere a disposizione il maggior numero di possibilità e quelle più adeguate.

Venissero riscontrate le condizioni, l'intervento potrà essere costruito anche attorno a delle proposte attive che possano essere condotte dal volontario, in semi-autonomia.

**L'attività 4** considera l'attuazione dell'intervento esperienziale. L'operatore volontario lo seguirà nella sua interezza, come tutor d'aula a supporto di esperti, siano essi interni o esterni alla scuola. Curerà le presenze, le

comunicazioni agli studenti, seguirà gli studenti che dovessero essere in maggiori difficoltà, proporrà momenti di sedimentazione e rilevazione dei risultati.

Qualora fossero riscontrate le condizioni dell'attività 3, il volontario potrebbe anche condurre alcune parti dell'intervento, diventando esso stesso portatore, stimolo, esempio e diffusore di esperienze.

**Le attività 5 e 6** vedranno un coinvolgimento minore dell'operatore volontario ma la sua presenza sarà egualmente utile e arricchente. Per quanto concerne l'attività 5, infatti, sarà carico della direzione scolastica e del corpo docenti la scelta di strutturare i percorsi esperienziali, il loro ampliamento o il loro adeguamento, ma il contributo di chi avrà seguito continuativamente, in prima persona o gestionalmente le attività 3 e 4 conferirà elementi per orientare le scelte.

**L'attività 6**, invece, nella sua trasversalità e costanza, è ancora alla regolamentazione e ai protocolli di cui non ha certo responsabilità l'operatore volontario. E' importante però che conosca il perimetro all'interno del quale possa muoversi, fin dall'impegno dell'attività 2 (mappatura) e quindi entri in contatto, prendendo consapevolezza, con il comparto segretariale.

Nel caso dell'operatore volontario della sede di Botticino, la scansione delle attività resta invariata ma, soprattutto, le attività 3, 4 e 5 saranno pensate rivolte agli studenti di scuole del territorio, quindi co-programmate, oltre che con il personale scolastico, anche con gli studenti dei corsi ospitati dalla sede (che saranno essi stessi erogatori esperienziali, specie nel campo culturale). Mentre l'attività 2 e 6 avranno la delicatezza di entrare in contatto e sottoporre delle proposte alle direzioni scolastiche del territorio, pertanto il livello di autonomia del volontario sarà maggiormente limitato rispetto alle altre sedi.

ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARIO	SEDE	NUMERO VOLONTARI
1. Identificazione dei bisogni educativi	Osserverà l'identificazione, partecipando all'analisi mettendo a sistema le rilevazioni del personale docente. A supporto del tutor scolastico.	1. ENAIP VIMERCATE  2. ENAIP MONTICELLO BRIANZA	<b>1 Volontario per ogni sede</b>
2. Mappatura delle proposte presenti sul territorio	In autonomia (o semi) rileverà l'offerta e le possibilità esperienziali, strutturate e non, nel contesto territoriale. Prendendo contatto in accordo e collaborazione con personale scolastico indicato dalla direzione	3. ENAIP MANTOVA  4. ENAIP MELZO  5. ENAIP COMO	
3. Identificazione o costruzione di proposte educative corrispondenti ai bisogni rilevati	Supporterà la fase organizzativa mettendo in relazione le informazioni raccolte nelle attività 1 e 2. Potrebbe diventare parte attiva della proposta esperienziale portando proprie competenze. Esso dovrà essere previsto, definito e strutturato in questa attività.	6. ENAIP CANTU'  7. ENAIP BERGAMO  8. ENAIP MILANO  9. ENAIP VARESE	
4. Attuazione dei percorsi impostati	Seguirà la realizzazione dell'attività come tutor d'aula o a supporto degli esperti che l'avranno in carico. Seguirà gli studenti con maggiori difficoltà, relazionerà l'andamento al personale scolastico, dando diffusione interna degli esiti. Se previsto nell'attività 3. Realizzerà esso stesso parte dell'attività.	10. ENAIP BOTTICINO	
5. Strutturazione dei percorsi a seconda degli esiti	Contribuirà con il proprio punto di vista qualificato, dato dall'aver seguito in toto l'attività 4, alla rimodulazione, strutturazione e progettazione di repliche delle proposte esperienziali testate.		
6. Armonizzazione con il sistema scolastico	Affiancherà il personale di segreteria nel comparto burocratico e istituzionale necessario dall'identificazione del bisogno educativo, fino alla verifica del progetto. Affinché esso abbia aderenza con il sistema scolastico nel quale si realizza.		

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	INDIRIZZO
BERGAMO	VIA SAN BERNARDINO 139
BOTTICINO	VIA PANORAMICA 42
COMO	VIA DANTE 127
CANTÙ	VIA IX FEBBRAIO 8
MONTICELLO BRIANZA	VIA MONTE GRAPPA 21
MANTOVA	VIA MARIA BELLONCI, 1
MELZO	VIA SAN ROCCO 3
MILANO	VIA DEI GIAGINTI 31
VIMERCATE	VIA DOZIO 5/7
VARESE	VIA UBERTI 44

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

10 posti disponibili senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI voce 11 scheda progetto:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

**1) Valutazione curricolare**

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

**punteggio massimo attribuibile è 40 punti.**

*Strumento:* scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

*Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti*

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti

- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

*Altri titoli formativi*

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

*Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti*

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

**2) Valutazione dei candidati mediante colloquio**  
**Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.**

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

**Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:**

<b>ASPETTO DA VALUTARE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4
Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

*N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.*

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI :**

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Ai volontari verrà rilasciato un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI (voce 16):**

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale secondo lo schema riportato nella tabella. All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione. In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità. Alcuni dei moduli previsti invece, saranno erogati direttamente nelle sedi di attuazione del progetto.

Le sedi presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno nell'ordine:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, sede Provinciale Acli- Via emilio faà di bruno, 79
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacci, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR) Miggiano, via maurizio arnesano 2 (LECCE) Santa Cesarea Terme, VIA ROMA 159 (LECCE)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto

La durata della formazione specifica è di 72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Qualità diffusa nel sistema educativo e didattico lombardo

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non sono previste misure per giovani con minori opportunità

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→ Ore dedicate

21 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite. Nelle prime 4 settimane verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro “Scoprire e riscoprire il valore della propria storia” avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro “L’esperienza del servizio civile” avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro “Laboratorio di orientamento” avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda “prospettive e nuove professioni” avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell’ultimo mese di servizio.

→ Attività di tutoraggio

<b>Attività obbligatori</b>	<b>Incontri di gruppo</b>	<b>Incontri individuali</b>
<i>a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;</i>	<i>1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia</i> <i>2. L'esperienza del servizio civile</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;...</i>	<i>3. incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>
<i>c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

voce 25.5

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. Durante l’incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell’occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l’inserimento e la qualificazione.

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto.